



**AREA CULTURA E TURISMO
SERVIZIO SUPPORTO ORGANIZZATIVO ALLE INIZIATIVE CULTURALI
ARCT 1112**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

n. 30 del 18 settembre 2019

ORIGINALE

OGGETTO: Affidamento dell'appalto di servizio, ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. a) del d.lgs. 50/2016 e s.m., (Trattativa Diretta con un unico Operatore Economico), e ai sensi dell'art.1, comma 450, della legge 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 130, della legge 145/2018, per il servizio di gestione degli impianti di Telecamere a circuito chiuso con registrazione in sede e di quello di antintrusione a doppia tecnologia (MW+IR), in occasione della mostra Mirò dal 25 settembre 2019 al 23 febbraio 2020.

Affidamento a TelemaNapoli con sede al centro Direzionale di Napoli, Isola G8, 80143, Napoli, p.iva 06758011214, per € 4875,00 oltre IVA.

Smart CIG: Z6A29CA93C

Pervenuta al Servizio Finanziario
in data 18 SET. 2019 prot. n. 13/1790

Registrata all'Indice Generale
data 24 SET. 2019 n. 1661

Il dirigente del Servizio Supporto Organizzativo alle Iniziative Culturali, dott.ssa Rossana LIZZI,

premesse che:

- dal 25 settembre 2019 al 23 febbraio 2020 al Pan, Palazzo delle Arti Napoli, si terrà l'esposizione dal titolo «Joan Mirò. Il linguaggio dei segni».
- la mostra, promossa dall'Assessorato alla cultura e al turismo del Comune di Napoli, è uno dei più importanti eventi culturali della stagione autunnale napoletana;
- la mostra è curata da Robert Lubar Messeri, professore di Storia dell'arte all'Institute of Fine Arts della New York University, con Francesca Villanti, direttore scientifico Cor;
- saranno esposte ottanta opere (quadri, disegni, sculture, collage e arazzi), tutte provenienti dalla straordinaria collezione di proprietà dello Stato portoghese, custodite dalla Fondazione Serralves di Porto;
- sulla base delle direttive assessorili di cui alla allegata nota PG 1081954 del 12/12/2018, in ragione della rilevanza dell'evento e del valore delle opere, è necessario garantire un ottimale funzionamento degli impianti elettrici e segnatamente di quello delle Telecamere a circuito chiuso con registrazione in sede e di quello dell'Impianto antintrusione a doppia tecnologia (MW+IR), avvalendosi di un servizio specialistico di gestione manutentiva, regolazione, pronto intervento, a copertura del periodo della mostra succitata;
- è stato istituito uno specifico capitolo per "prestazioni di servizi per manutenzione ordinaria PAN", assegnato al nostro Servizio, in quanto il Servizio Tecnico Patrimonio, di fatto, non riesce a garantire una puntuale azione manutentiva per la vastità degli incarichi assegnati;
- è stata condotta una consultazione con ditte specializzate, selezionando la TelemaNapoli con sede al centro Direzionale di Napoli, Isola G8, 80143, Napoli, p.iva 06758011214, che, per quanto qui trattasi ha presentato un preventivo allegato PG 2019/757478 del 18/9/2019, per € 4875,00 oltre IVA;

dato atto che:

- con il comma 501 della l. 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), è stata introdotta:
 - a) la possibilità "per tutti i Comuni, senza distinzione in base alla popolazione, a procedere autonomamente per gli acquisti di beni, servizi e lavori di valore inferiore a € 40.000,00";

b) l'obbligo a ricorrere al M.E.P.A. per gli acquisti di beni, servizi di importo pari o superiore a € 5.000,00 (art. 1, c. 450 della legge 296/2006, **come modificato dall'art. 1, comma 130, della legge 145/2018**);

-già a far data dal 01.01.2016, l'Amministrazione può procedere per gli acquisti di beni, servizi e lavori di importo inferiore a € 40.000,00 in modo autonomo;

-il d.lgs. 50/2016 e s.m.i., all'art. 36, c. 2, lett. a) -mod. dalla Legge 55/2019- e punto 5.1 delle Linee Guida Anac 4/16 e s.m. (stante il regime transitorio indicato dall'art. 36, comma 7 del D.lgs 50/16, mod. dalla Legge 55/2019)-, espressamente prevede che per l'affidamento di lavori servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 possa procedersi mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

considerato che:

-per realizzare l'evento in oggetto, non occorre procedere sul Mercato Elettronico della P.A. (M.E.P.A.), stante il limite per tale obbligo posto a € 5.000,00, ai sensi dell'art. 1, c. 450 della legge 296/2006, **come modificato dall'art. 1, comma 130, della legge 145/2018**;

-con deliberazione della Giunta Comunale n. 288 del 08 maggio 2014 sono stati individuati i lavori, beni e servizi acquisibili in economia ai sensi dell'ex art. 125 del d.lgs. 163/2006 e alla voce 15 della tabella B prevede l'acquisizione, tra gli altri, di servizi attrezzature e beni per organizzare e coorganizzare eventi;

-le acquisizioni in questione, rientrano tra i servizi sopra menzionati, e sono ascrivibili alla organizzazione di eventi per la promozione turistica e necessari per l'immagine di una Città che si candida fortemente tra le maggiori mete Europee;

-si ritiene opportuno provvedere all'acquisizione dei servizi in questione, in coerenza con gli articoli 40-41 e 42 della disciplina dei contratti e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 36 del Codice dei contratti, mediante l'utilizzo di procedure più snelle e semplificate che consentono di economizzare tempi e risorse per il raggiungimento dei fini pubblici all'iniziativa in questione;

-si provvederà agli accertamenti previsti dall'artt. 80 e 86, e se necessario si disporrà l'esecuzione anticipata del servizio, ai sensi dell'art. 32, c. 8, del d.lgs. 50/2016, per l'urgenza, in quanto un ritardo dell'esecuzione della prestazione determinerebbe l'inefficacia dell'affidamento (evento a farsi con urgenza), tenuto conto del parere espresso dal Tar Emilia Romagna -Bologna- con sentenza n.209 del 7/3/2016 che ha ritenuto la temporanea inefficacia dell'aggiudicazione non significa che l'aggiudicazione definitiva sia inesistente;

-in base alle Linee Guida n. 4 (di attuazione del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, approvate dal Consiglio

M

dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018), che:

- ai sensi dell'art. 4.4.1. (art. 32, c. 14 del d.lgs. 50/2016), la stipula del contratto avverrà in maniera semplificata;

- ai sensi dell'art. 4.4.2. (art. 32, c. 10, lett. b) del d.lgs. 50/2016) non si applica il termine dilatorio di stand still di 35 giorni per la stipula del contratto;

-in relazione alla presente procedura è stato richiesto all'A.N.A.C. lo Smart CIG: Z6A29CA93C ;

-l'evento di cui trattasi trova copertura economica dall'imposta di soggiorno, ex art. 4, D.Lgs. n. 23 del 2011;

-per le attività a farsi è stato redatto un DUVRI ai sensi del dlgs 81/08, allegato;

attestato che:

-ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. 50/2016 e dell'art. 192 del d.lgs. 267/2000:

a) l'oggetto del contratto è il servizio di gestione degli impianti di sicurezza antintrusione del PAN;

b) il fine è la garantire la sicurezza del PAN;

c) la modalità di scelta del contraente è quella dell'affidamento diretto (ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. a) del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. e delle Linee Guida n. 4 dell'A.N.A.C., approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56;

-l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto della regolarità e della correttezza dell'attività amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000 e degli artt. 13 c.1, lett. b) e 17, c. 2, lett. a) del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni, approvato con deliberazione di C.C. n. 4 del 28 febbraio 2013;

-l'istruttoria necessaria ai fini dell'adozione di codesto provvedimento è stata espletata dalla stessa dirigenza che la adotta, che è anche R.U.P. e Direttore dell'Esecuzione del Contratto;

-ai sensi dell'art. 6 bis della l. 241/90, introdotto dall'art. 1, co.41, della l.190/2012, non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitto di interesse tali da impedirne l'adozione;

-il prezzo del servizio è congruo, rispetto ad analoghe prestazioni specialistiche impiantistiche svolte sul mercato locale;

visti:

-gli artt. 40-41 e 42 della disciplina dei contratti;

-l'art. 36 del d.lgs. 50/2016.

-gli artt. 107, 183 e 192 del d.lgs. 267/2000;

-l'art 24 del regolamento di contabilità adottato dall'amministrazione;

D E T E R M I N A

Per i motivi esposti in narrativa e che di seguito si intendono integralmente trascritti:

1. Di affidare l'appalto di servizio, ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. a) del d.lgs. 50/2016 e s.m., (Trattativa Diretta con un unico Operatore Economico), e ai sensi dell'art.1, comma 450, della legge 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 130, della legge 145/2018, per il servizio di gestione degli impianti di Telecamere a circuito chiuso con registrazione in sede e di quello di antintrusione a doppia tecnologia (MW+IR), in occasione della mostra Mirò dal 25 settembre 2019 al 23 febbraio 2020.
Affidamento alla TelemaNapoli con sede al centro Direzionale di Napoli, Isola G8, 80143, Napoli, p.iva 06758011214, che, per quanto qui trattasi ha presentato un preventivo allegato PG 2019/757478 del 18/9/2019, per € 4875,00 oltre IVA;
2. Impegnare la somma di € 5947,50 (€ 4875,00 di imponibile e € 1072,50 per iva al 22%) sul capitolo 16610/3 -cod. Bilancio 05.02- 1.03.02.09.009- bilancio 2019.
3. Dare atto di ottemperanza dell'obbligo di cui all'art 183 comma 8 del TUEL così come modificato dall'art. 74 del d.lgs. n.118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014, circa l'accertamento preventivo della compatibilità dei pagamenti con i relativi stanziamenti di cassa.
4. Dare atto che la spesa è coperta dagli introiti della tassa di soggiorno che consentono un pagamento stimabile in circa 60 giorni.
5. Dare atto che gli elementi contenuti nell'art. 192 del d.lgs. 267/2000 sono compiutamente esposti in narrativa.

Allegati composti da n. 14 pagine progressivamente numerate.

Il Dirigente
dott.ssa Rossana LIZZI



Progr. 9186/19

AREA CULTURA E TURISMO
SERVIZIO SUPPORTO ORGANIZZATIVO ALLE INIZIATIVE CULTURALI
ARCT 1112

Determinazione dirigenziale n. 30 del 18 settembre 2019, I.G. n. _____ del _____

Letto l'art.147/bis comma 1 del Dlgs 267/200 come modificato ed integrato dal DL. 174/2012 convertito in legge 213/2012;

Ai sensi dell'art. 183, comma 7, D.L.vo 267/2000, vista la regolarità contabile, si attesta la copertura finanziaria della spesa sull' ^{Cap. 011} intervento ~~05.02.1.03.02~~ Bilancio 2019/2021 - CAP. 166cd3 (Impegno .6655....) es. 2019

23.09.19

en

Data

67

IL RAGIONIERE GENERALE

M-



DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

Determinazione dirigenziale n.30 del 18 settembre 2019, I.G. n.1661 del 24-09-2019

La presente determinazione è stata affissa all'Albo Pretorio ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.L.vo 267/2000.

Dal 03-10-2019 al

IL RESPONSABILE

**ALLEGATI COSTITUENTI PARTE
INTEGRANTE DELLA
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

N 1661 DEL 24-09-2019



Assessorato alla Cultura e al Turismo
Cultura · Turismo · Biblioteche ed archivi

PG/2018/1081851 del 17 2 DIC 2018

**Al Dirigente Servizio Programmazione culturale e Spazi per la Cultura
dott.ssa Rossana Lizzi**

**e p.c. Presidente COR Creare, Organizzare, Realizzare
Alessandro Nicosia**

Oggetto: mostra "Joan Miró" – Pan | Palazzo delle Arti Napoli

Facendo seguito all'istanza con PG/2018/1077888 del giorno 11/12/18, siamo lieti di accogliere al Pan | Palazzo delle Arti Napoli la mostra proposta dal dott. Alessandro Nicosia dedicata a Joan Miró.

L'evento, dalla forte valenza culturale e dal richiamo turistico internazionale, rientrerà nella programmazione istituzionale dell'Assessorato e si avvarrà della compartecipazione dell'Amministrazione Comunale con la disponibilità degli spazi espositivi al I piano del Palazzo delle Arti Napoli in un periodo compreso tra il 24 settembre 2019 e il 23 febbraio 2020 (inclusi allestimenti e disallestimenti).

Si rimanda a successivi approfondimenti per la definizione delle modalità organizzative e la predisposizione degli atti necessari.

Si coglie l'occasione per inviare cordiali saluti.

L'assessore
Nino Daniele

F/H

PG/2019/757478
del 18.09.2019

Spett.Le

Museo PAN
Via dei mille
80143 Napoli

Preventivo n. 64-2019 del 16/09/2019

| | |
|-------------|-----------|
| client e | Museo PAN |
|-------------|-----------|

Napoli, 16 settembre 2019

Gentili Signori,

giusto seguito intese intercorse, di seguito offerta commerciale per centralino telefonico IP di seguito riportiamo:

| DESCRIZIONE | QUANTITA | PREZZO | SCONT O | TOTALE |
|---|----------|------------|------------|------------|
| IMPIANTO ALLARME DELLA COMELIT CON CENTRALE SERIE VEDO SARANNO ESEGUITI DIVERIS INTERVENTI TECNICI PER GARANTIRE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO: aggiornamento delle periferiche e della centrale, nuova linea ethernet x allaccio al modem del museo, configurazione nuove password accesso. | 1 | € 2.500,00 | 25% | € 1.875,00 |
| IMPIANTO TVCC DELLA URMET CON N° 3 DVR IBRIDO. SARANNO ESEGUITI DIVERIS INTERVENTI | 1 | € 4.000,00 | 25% | € 3.000,00 |

Top Dealer



TELEMANAPOLI s.r.l.
Centro Direzionale Isola G/8
80143 Napoli
cap. soc. € 13.000

tel. 081/750.2524
fax. 081/605.1691
<http://www.telemanapoli.it>
email: info@telemanapoli.it

P.I. 06758011214
autorizzaz. Ministero delle
Comunicazioni n NA/211
CCIAA NA 837297



| | | | | |
|---|--|--|--|--|
| TECNICI PER GARANTIRE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO: aggiornamento delle periferiche, nuova linea ethernet x allaccio al modem del museo, configurazione nuove password accesso. fornitura nuovo monitor 32" sala ingresso. fornitura di n° 6 telecamere in AHD poste in sostituzione di quelle guaste. | | | | |
|---|--|--|--|--|

Condizioni:

Iva: esclusa 22 %

Validità: 30 gg. Dalla presente

Pagamenti: 60 gg. Df.

Trasporto: incluso

Consegna: 3 gg. dalla presente

A disposizione per ulteriori chiarimenti,

cordiali saluti

Ing. MARINO PIETRO
project engineer

Top Dealer



TELEMANAPOLI s.r.l.
Centro Direzionale Isola G/8
80143 Napoli
cap. soc. € 13.000

tel. 081/750.2524
fax. 081/605.1691
<http://www.telemanapoli.it>
email: info@telemanapoli.it

P.I. 06758011214
autorizzaz. Ministero delle
Comunicazioni n NA/211
CCIAA NA 837297

12 47



Area Cultura e Turismo
SERVIZIO SUPPORTO ORGANIZZATIVO ALLE INIZIATIVE CULTURALI
ARCT 1112

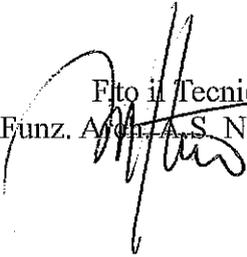
D.U.V.R.I.

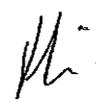
(Decreto Legislativo 81/08)

OGGETTO: Servizio di gestione manutentiva degli impianti di Telecamere a circuito chiuso con registrazione in sede e di quello di Impianto antintrusione a doppia tecnologia (MW+IR), in occasione della mostra Mirò dal 25 settembre 2019 al 23 febbraio 2020
PALAZZO DELLE ARTI DI NAPOLI P.A.N – PALAZZO ROCCELLA VIA DEI MILLE N.60

COMMITTENTE: Comune di Napoli - Servizio Supporto Organizzativo alle I.C.

Data, 17.09.2019

F.to il Tecnico
Funz. Arch. A.S. Napolitano




LAVORO

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

Natura dell'Opera: Servizi di gestione e manutenzione
OGGETTO: Servizio di gestione degli impianti di Telecamere a circuito chiuso con registrazione in sede e di quello di Impianto antintrusione

Indirizzo del CANTIERE:

Località: via Dei Mille, 60- Palazzo Roccella - Palazzo delle Arti Napoli
Città: Napoli (NA)

Importo presunto del servizio: 4900 € circa
Numero imprese in cantiere: 1 (previsto)
Numero massimo di lavoratori: 2 (massimo presunto)
Entità presunta del lavoro: 20 uomini/giorno

Data inizio servizio: 25 settembre 2019
Data fine lavori (presunta):
Durata in giorni (presunta): 150 circa (periodo lordo di potenziale pronto intervento)

COMMITTENTI

DATI COMMITTENTE:

Ragione sociale: Comune di Napoli - Servizio Supporto Organizzativo alle I.C.
Indirizzo: via Dei Mille, 60 Palazzo Roccella - Palazzo delle Arti Napoli
Città: Napoli (NA)
Telefono / Fax: 0817958622

nella persona di:

Nome e Cognome: Avv. Rossana LIZZI
Qualifica: Dirigente del Servizio
Indirizzo:
Città:

RESPONSABILI

Responsabile del Procedimento Direttore esecuzione contratto:

Nome e Cognome: Avv. Rossana LIZZI
Qualifica: Dirigente
Indirizzo:
Città:

Redattore perizie e Direttore lavori

Nome e Cognome: Funz. arch. p.o. Aniello S. Napolitano

14 07

Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione:

Nome e Cognome: non occorre: unica impresa

Direttore Tecnico Cantiere:

Nome e Cognome: da nominare

Assistente di Cantiere:

Nome e Cognome: da nominare

IMPRESE

DATI IMPRESA:

Impresa: da nominare

Ragione sociale:

Località:

Città:

Telefono / Fax:

Data inizio lavori:

RESPONSABILI IMPRESA:

Datore di lavoro:

Direttore/i di cantiere:

Assistente/i di cantiere: da nominare

Capocantiere/i: da nominare

Rappr.lavoratori sicurezza: da nominare

Responsabile SPP: da nominare

Medico competente:

Lavoratori

Qualifiche (come da libro matricola dell'impresa appaltatrice)

DOCUMENTAZIONE

Telefoni ed Indirizzi Utili

| | |
|------------------|-----------------|
| Carabinieri | tel. 112 |
| Polizia | tel. 113 |
| Vigili del fuoco | tel. 115 |
| Vigili Urbani | tel. 0817951111 |
| Pronto soccorso | tel. 118 |

Certificati Imprese

A scopo preventivo e per le esigenze normative le imprese che operano in cantiere dovranno mettere a disposizione del committente e custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:

- copia iscrizione alla C.C.I.A.A.;

- certificati regolarità contributiva INPS;
- certificati iscrizione Cassa Edile;
- copia del registro infortuni;
- copia del libro matricola dei dipendenti;
- piano di sicurezza corredato dagli eventuali aggiornamenti.

Inoltre, dovrà essere conservata negli uffici del cantiere anche la seguente documentazione:

- libretti di omologazione degli apparecchi di sollevamento ad azione non manuale di portata superiore a 200 kg.;
- copia di denuncia di installazione per gli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg.;
- verifica trimestrale delle funi e delle catene riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamento;
- verifica annuale degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg.;
- dichiarazione di stabilità degli impianti di betonaggio;
- copia di autorizzazione ministeriale e relazione tecnica per i ponteggi metallici fissi;
- disegno esecutivo del ponteggio firmato dal responsabile di cantiere per ponteggi montati secondo schemi tipo;
- progetto del ponteggio ad opera di ingegnere o architetto abilitato per ponteggi difformi da schemi tipo o per altezze superiori a 20 m;
- dichiarazione di conformità Legge 46/90 per impianto elettrico di cantiere;
- segnalazione all'esercente l'energia elettrica per lavori effettuati a meno di 5 metri dalle linee elettriche stesse;
- scheda di denuncia (Modello A) degli impianti di protezione inoltrata all'ISPELS competente per territorio;
- scheda di denuncia (Modello B) degli impianti di messa a terra inoltrata all'ISPELS competente per territorio;

Certificati Lavoratori

A scopo preventivo e per le esigenze normative va tenuta presso gli uffici del cantiere la seguente documentazione:

- registro delle visite mediche periodiche;
- certificati di idoneità per lavoratori minorenni;
- tesserini di vaccinazione antitetanica.

ELEMENTI GENERALI PIANO OPERATIVO

Elenco dei documenti inerenti la sicurezza, le autorizzazioni, le conformità, le segnalazioni, le denunce, ecc. di competenza dell'appaltatore.

Saranno depositati presso l'ufficio del cantiere, a disposizione del committente e degli organi di controllo, i seguenti documenti:

- Copia del certificato d'iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- Certificati di regolarità contributiva INPS;
- Certificati d'iscrizione alla Cassa Edile;
- Copia del libro matricola dei dipendenti;
- Cartelle sanitarie del personale;
- Tesserini di vaccinazione antitetanica;
- Registro delle visite mediche periodiche;
- Copia del registro infortuni;
- Piano di sicurezza con i relativi aggiornamenti (eventuali);
- Valutazione dei rischi (dlgs 81/08);
- Rapporto di valutazione dell'esposizione al rumore (D. Lgs. 277/91 capo IV);
- Verbali relativi alle visite all'ambiente di lavoro e/o presa visione dei piani di sicurezza da parte del medico competente;
- Verbale relativo alla nomina, autonoma da parte dei lavoratori, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, o al ricorso all'OPTA, Organismo Paritetico, solo per le piccole aziende con non più di 15 lavoratori subordinati (dlgs 81/08);
- Libretto del ponteggio a tubi e giunti (eventuale);
- Copia delle autorizzazione ministeriale, e relativa relazione tecnica, per i ponteggi metallici fissi;
- Denuncia dei esecuzione delle recinzioni provvisorie;
- Dichiarazione di conformità Legge 46/90 per impianto elettrico di cantiere;
- Verbale relativo alla verifica preventiva dell'impianto di terra;
- Copia della denuncia all'ISPELS dell'impianto di terra;
- Scheda di denuncia (Modello A) degli impianti di protezione inoltrata all'ISPELS competente per territorio;
- Scheda di denuncia (Modello B) degli impianti di messa a terra inoltrata all'ISPELS competente per territorio entro 30 gg dall'ultimazione dell'impianto (DPR 547/55 art.328);
- Denuncia di inizio lavori, da effettuarsi all'INAIL (Modello 66DL) (DPR 1124/65);
- Copia delle lettere di comunicazione all'ASL e all'Ispettorato del Lavoro di avvenuta nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (dlgs 81/08);
- Attestazione di avvenuta informazione e formazione dei lavoratori subordinati, attività che può svolgersi direttamente in azienda, attraverso strutture esterne o in collaborazione con gli OPTA. I datori di lavoro che hanno deciso di svolgere i compiti del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dopo il 1° gennaio 1997, dovranno esibire un attestato di frequenza ad un corso 16 ore (D.

Lgs. 81/08);

- Copia della denuncia di installazione per gli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;
- Libretti di omologazione e collaudo (o richiesta all'ISPELS) degli apparecchi di sollevamento ad azione non manuale di portata superiore a 200 kg.;
- Richiesta di verifica annuale al P.M.I.P. dell'ASL dopo l'ottenimento del collaudo ISPELS;
- Verifica annuale degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg.;
- Verifica trimestrale delle funi, delle catene e dei ganci metallici riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamento (DPR 547/55 art.179);
- Dichiarazione di conformità delle funi metalliche, qualora le stesse vengano sostituite (DPR 673/82);
- Copia della segnalazione all'ASL dell'installazione della gru;
- Libretto del Ministero del Lavoro per i trabattelli, se funzionanti obbligatoriamente con piedini (stabilizzatori);
- Libretto di istruzioni d'uso e manutenzione delle macchine presenti sul cantiere; (Tali libretti di manutenzione vanno costantemente aggiornati, ai sensi del DPR 547/55; D. Lgs. 626/94, titolo III)
- Nomina degli addetti all'antincendio e all'emergenza con corso di formazione specifico (D. Lgs. 626/94; Legge 609/96; DM 10 marzo 1998); (Per le attività a "basso" o "medio" rischio di incendio non è previsto l'attestato di idoneità della formazione del Comando Provinciale di VVF; per le attività ad "alto" rischio di incendio occorre invece tale attestato di idoneità del Comando VVF in aggiunta all'attestato del corso formativo specifico.)
- Registro carico e scarico rifiuti e copia MUD (modulo unico di dichiarazione ambientale, da presentare entro il 30 aprile di ogni anno per l'anno precedente) (D. Lgs 22/97 e successive modifiche);

Indicazioni sul protocollo sanitario previsto dal programma predisposto dal medico competente (MC)

La Sorveglianza Sanitaria è un'attività di prevenzione secondaria mirata ad identificare alterazioni dello stato di salute in fase preclinica, all'identificazione della funzionalità di organi o apparati che possono essere alterati a causa di fattori di rischio presenti negli ambienti di lavoro ed a evidenziare danni alla salute che possono essere aggravati dalla specifica attività lavorativa.

L'attuale normativa obbliga il medico competente a:

- effettuare almeno un sopralluogo all'anno nelle imprese fino a trenta addetti, salvo quanto previsto dal dlgs 81/08 ;
- collaborare con il datore di lavoro alla stesura del documento di valutazione del rischio ed alla individuazione delle misure di prevenzione personale (DPI) ed ambientale;
- esaminare il Piano di Sicurezza e di Coordinamento per conoscere i rischi, in particolare quelli infortunistici.

I vincoli della sorveglianza sanitaria, pertanto, sono costituiti dalla corretta individuazione e stima del rischio e da una adeguata conoscenza degli effetti precoci delle malattie da lavoro tipiche dell'edilizia.

Il protocollo del Medico Competente prevede un programma di sorveglianza sanitaria ben calibrato allo specifico cantiere ed alle attività lavorative che vi si svolgono, finalizzato, prioritariamente, alla prevenzione ed alla diagnosi precoce almeno delle seguenti principali malattie:

- broncopneumopatie croniche e dell'asma bronchiale professionale;
 - sordità da rumore;
 - dermatiti da contatto;
 - patologie da movimentazione manuale dei carichi, da postura e da movimenti ripetitivi;
 - patologia da strumenti vibranti;
 - patologie tumorali, in particolare del mesotelioma e dell'epitelioma.
- Pertanto il suddetto programma di sorveglianza sanitaria dovrà prevedere:
- Accertamenti sanitari in assunzione o prima visita, con compilazione di apposita cartella sanitaria;
 - Accertamenti periodici;
 - Eventuali visite specifiche a minori, apprendisti, studenti della scuola edile;
 - Vaccinazioni
 - Accertamenti specifici per i lavoratori esposti ad amianto.

Vengono di seguito riportati i principali rischi relativi, tra quelli presenti nelle tabelle di normative vigenti, al comparto edile, specificandone i riferimenti legislativi che regolamentano l'obbligo di sorveglianza sanitaria e la periodicità della stessa.

RISCHIO – Polveri miste (non silicotigene);

RIFERIMENTO NORMATIVO – L'organo di vigilanza può (art.34, D.P.R. n.303/1956) disporre l'effettuazione della Sorveglianza Sanitaria sulla base della voce n.43 della Nuova Tabella delle Malattie professionali (D.P.R. n. 336/1994);

PERIODICITA' – Secondo disposizioni organo di vigilanza;

RISCHIO – Silice;

RIFERIMENTO NORMATIVO – D.P.R. n.1124/1965 art.157;

PERIODICITA' – 1 anno;

RISCHIO – Amianto;

RIFERIMENTO NORMATIVO – D.P.R. n.1124/1965 art.157 e D.M.21/01/87;

PERIODICITA' – 1 anno;

RISCHIO – Saldatura;

RIFERIMENTO NORMATIVO – D.P.R. n. 303/1956, voci 19, 25, 46;

lh

17 9/

PERIODICITA' - 3 mesi;

RISCHIO - Sostanze chimiche: solventi;

RIFERIMENTO NORMATIVO - D.P.R. n. 303/1956, voci 30, 32, 33, 39, 40, 41, 42;

PERIODICITA' - 3/6 mesi;

RISCHIO - Sostanze chimiche: oli minerali;

RIFERIMENTO NORMATIVO - D.P.R. n. 303/1956, voce 47;

PERIODICITA' - 6 mesi;

RISCHIO - Sostanze chimiche: bitume

RIFERIMENTO NORMATIVO - D.P.R. n. 303/1956, voce 47;

PERIODICITA' - 6 mesi;

RISCHIO - Piombo

RIFERIMENTO NORMATIVO - D. Lgs. n. 277/1991 capo II;

PERIODICITA' - Secondo entità esposizione;

RISCHIO - Cancerogeni, come amianto, silice, idrocarburi policiclici aromatici contenuti negli oli minerali, catrame, pecci di catrame, ecc.;

RIFERIMENTO NORMATIVO - dlgs 81/08;

PERIODICITA' - Secondo giudizio del Medico Competente;

RISCHIO - Rumore;

RIFERIMENTO NORMATIVO - D. Lgs. n. 277/1991, capo IV;

PERIODICITA' - Secondo entità esposizione;

RISCHIO - Strumenti vibranti;

RIFERIMENTO NORMATIVO - D.P.R. n. 303/1956 voce 48;

PERIODICITA' - 1 anno;

RISCHIO - Movimentazione carichi;

RIFERIMENTO NORMATIVO - dlgs 81/08;

PERIODICITA' - Secondo giudizio del Medico Competente;

RISCHIO - Agenti Biologici: tetano;

RIFERIMENTO NORMATIVO - Legge n. 419/1968;

PERIODICITA' - Obbligo vaccinale;

RISCHIO - Altri agenti biologici;

RIFERIMENTO NORMATIVO - dlgs 81/08;

PERIODICITA' - Secondo giudizio Medico Competente.

Indicazioni e procedure sulle emergenze antincendio e di pronto soccorso, previste in cantiere e relativi incaricati alla gestione dell'emergenza

GENERALITA' ED OBIETTIVI

Allo scopo di salvaguardare l'incolumità dei lavoratori e di garantirne le migliori condizioni di soccorso possibili qualora occorrenti, si è provveduto a fornire alle maestranze le necessarie informazioni generali di comportamento durante le emergenze, creando apposite squadre per la gestione delle specifiche emergenze incendio e pronto soccorso.

Il cantiere sarà dotato di:

- cellulare efficiente destinato esclusivamente alla richiesta di soccorsi esterni;
- ricetrasmittenti per la comunicazione planimetrica ed altimetrica all'interno del cantiere;
- estintori a CO₂ e a polvere;
- rete idranti dotati di lance e manichette (quelle della struttura);
- automezzo destinato esclusivamente al trasporto di eventuali infortunati;
- dispositivo acustico (allarme), destinato ad informare dell'emergenza;
- presidi sanitari, come richiesti dalla vigente normativa.

In un luogo del cantiere a tutti accessibile (ad es. mensa, spogliatoio, ufficio della direzione dei lavori, ecc.) e posizionata in maniera da essere facilmente visibile, si provvederà a ubicare una planimetria dello stesso con la chiara indicazione della:

- localizzazione dei siti di sicurezza in relazione alle attività svolte;
- localizzazione dei siti di assistenza sanitaria;
- localizzazione dei mezzi di trasporto e di pronto soccorso;
- localizzazione delle attrezzature di emergenza e soccorso (idranti, estintori, ecc.)

localizzazione delle vie di fuga e di emergenza.

- EMERGENZA INCENDIO -

I componenti della servizio antincendio, cui spetta la gestione delle emergenze relative, sono i signori:
Il rappresentante legale dell'impresa che potrà delegare altri di sua fiducia

PROCEDURE

a) Norme di comportamento per le maestranze

a.1) Prevenzione

Tutte le maestranze dovranno attenersi alle norme generali di comportamento indicate nelle apposite riunioni; in particolare dovranno:

- evitare gli accatastamenti, anche temporanei, di materiali facilmente infiammabili (carta, cartoni, materie plastiche, ecc.) provvedendo prontamente a posizionarli nelle aree allo scopo predisposte;
- mantenere sempre sgombre le vie di fuga;
- evitare di rimuovere gli estintori dai luoghi previsti, provvedendo a segnalare al diretto superiore, o al personale del S.P.P., la loro eventuale assenza;
- segnalare eventuali anomalie (ad es. guasti all'impianto elettrico, presenza di ingombri lungo le vie di fuga o le uscite di sicurezza, perdite di liquidi come acqua, prodotti utilizzati sul cantiere, gas, ecc., principi d'incendio) al diretto superiore o al personale del S.P.P..

Il capo cantiere coadiuvato dagli addetti del servizio di prevenzione e protezione, dovrà controllare:

- la non manomissione dei mezzi e degli impianti antincendio;
- la non manomissione della segnaletica di sicurezza;
- gli attrezzi di lavoro, perché non presentino inconvenienti;
- gli impianti elettrici e la messa a terra;
- la fruibilità delle vie d'esodo e delle uscite di sicurezza;
- l'uso di infiammabili in assenza di fonti d'innescio d'incendio;
- l'uso di fiamma libera o saldatura autorizzata, con la sorveglianza dell'addetto alla squadra antincendio;
- assenza di braci o inconvenienti dopo l'uso della fiamma libera;
- l'uso di esplosivi autorizzati nella quantità consentita;
- assenza di pericoli dopo l'uso degli esplosivi;
- l'uso delle attrezzature, mezzi ed automezzi in sicurezza;
- assenza di pericoli dopo l'uso attrezzi e macchine particolari;

Inoltre, al termine di ogni giornata lavorativa, dovrà controllare:

- la rimozione dei rifiuti o il deposito in condizioni che non possano dar luogo ad incendi;
- la messa fuori servizio delle apparecchiature elettriche da non utilizzare;
- la messa in sicurezza delle macchine da non utilizzare;
- l'intercettazione delle condotte di gas e liquidi;
- il deposito di liquidi infiammabili negli appositi locali;
- l'assenza di residui esplosivi;
- le condizioni generali del luogo di lavoro.

a.2) Comportamento durante le emergenze

Ciascun lavoratore dovrà:

- informare il suo diretto superiore e/o il personale del S.P.P. ogni qual volta riscontri il verificarsi di una situazione pericolosa, indicando con chiarezza la natura dell'emergenza e la zona del cantiere interessata;
- intervenire, se in presenza di un principio d'incendio e dopo l'immediata comunicazione da effettuarsi con le modalità precedentemente illustrate, utilizzando esclusivamente gli estintori a disposizione;
- evitare tassativamente, se in presenza di un principio d'incendio, di utilizzare le manichette ad acqua;
- allontanarsi senza indugio, qualora venga dato l'ordine di evacuazione mediante l'attivazione dell'allarme acustico, lungo i percorsi di emergenza, per raggiungere il punto di riunione prestabilito, dove un addetto provvederà a verificare eventuali assenze. Se ne ha la possibilità, inoltre, prima di abbandonare il posto di lavoro dovrà mettere in sicurezza le attrezzature e le macchine utilizzate, con priorità per quelle maggiormente in grado di generare a loro volta situazioni di pericolo;
- allontanarsi, al termine dell'evacuazione quando si è giunti in luogo sicuro, dalle uscite di emergenza, per non ostacolare il deflusso degli altri lavoratori e/o dei soccorritori.

b) Norme di comportamento per gli addetti all'emergenza

Ciascun addetto, prioritariamente nell'area di propria competenza, dovrà:

- raccogliere tutte le informazioni relative all'emergenza, verificarne direttamente, per quanto possibile l'attendibilità;
- intervenire con i mezzi di emergenza appropriati nel caso di incendi di ridotte dimensioni;
- provvedere, previa informazione al capo cantiere e/o al R.S.S.P. all'evacuazione dell'area di sua competenza;
- verificare l'avvenuta evacuazione;
- disporre le chiamate ai V.V.F., P.S., ambulanze, ecc., in funzione delle emergenze riscontrate;
- affiancare le squadre di soccorso esterne (V.V.F., P.S., ambulanze, ecc.) durante l'intervento, fornendo le indicazioni necessarie.

- EMERGENZA SANITARIA -

I componenti della servizio di pronto soccorso, cui spetta la gestione delle emergenze relative, sono i signori:
Da nominare

a) Norme di comportamento per le maestranze

Tutti i lavoratori sono tenuti a prestare un primo immediato soccorso a chiunque si sia ferito o lamenti un malore, attenendosi alle norme generali di pronto soccorso indicate nelle apposite riunioni e provvedendo, il più rapidamente possibile, ad informare il personale addetto al pronto soccorso; in particolare si dovrà:

- in caso di folgorazioni, interrompere il contatto elettrico sempre per via indiretta, evitando di utilizzare oggetti metallici, bagnati o a diretto contatto con l'individuo folgorato;
- in caso di arresto cardiaco, praticare il massaggio cardiaco e la respirazione bocca a bocca;
- in caso di arresto respiratorio, assicurare la pervietà delle vie respiratorie e praticare la respirazione bocca a bocca;
- in caso di violente emorragie, comprimere immediatamente con forza tra ferita e cuore, secondo le indicazioni fornite.

Inoltre non si dovrà:

- spostare l'infortunato con probabili lesioni alla colonna vertebrale, a meno che non vi sia assoluta necessità e con le opportune manovre e precauzioni;
- somministrare bevande all'infortunato incosciente;
- ricomporre fratture e lussazioni;
- toccare ustioni o romperne le bolle;
- togliere oggetti estranei in qualsiasi parte del corpo, se non assolutamente necessario.

b) Norme di comportamento per gli addetti all'emergenza

Gli addetti alle squadre di pronto soccorso dovranno:

- intervenire tempestivamente presso i lavoratori infortunati o che patiscano un malore, provvedendo a richiedere, se necessario, il pronto intervento sanitario (ambulanze, ecc.). Essi presteranno le prime cure agli infortunati secondo quanto indicato negli specifici corsi di formazione loro riservati, e secondo quanto indicato dal Medico Competente.
- curare la tenuta del materiale e/o delle attrezzature dei presidi sanitari;
- tenere un registro di carico e scarico del materiale sanitario;
- compilare il registro infortuni;
- predisporre ed aggiornare il cartello indicante i numeri di telefono dei servizi di emergenza.

CONTROLLO SANITARIO

Per i lavoratori addetti alla movimentazione manuale dei carichi è stata prevista una visita medica annuale, in osservanza alla vigente normativa (D.Lgs. 626/94). Ulteriori esami integrativi, inoltre, sono stati previsti in relazione al tipo di materiali e/o sostanze movimentate e/o immagazzinate, secondo le indicazioni del Medico Competente.

Indicazioni sulla segnaletica di sicurezza da prevedere in cantiere

Nel predisporre la segnaletica del cantiere, ci si è riferiti alle indicazioni del D.Lgs. N.493/96, provvedendo a fornire alle maestranze ampia e ripetuta informazione nelle riunioni di formazione, per renderne agevole ed immediata l'interpretazione.

La segnaletica relativa a divieti, avvertimenti o obblighi ed altresì quella che serve ad indicare l'ubicazione e ad identificare i mezzi di salvataggio o di pronto soccorso o di antincendio viene realizzata mediante cartelli.

Nella realizzazione della cartellonistica si sono seguiti i seguenti criteri:

- per la forma ed i colori, funzione naturalmente della situazione da disciplinare, ci si è attenuti alle classificazioni dell'Allegato III del D.Lgs. N.493/96;
- le dimensioni sono state scelte utilizzando la formula $A > L^2/2000$ (dove A rappresenta la superficie del cartello espressa in metri ed L la distanza cui si desidera sia facilmente leggibile il cartello);
- la sistemazione, tenendo conto della presenza di eventuali ostacoli, è stata effettuata ad un'altezza e in una posizione appropriata rispetto all'angolo di visuale, all'ingresso alla zona interessata in caso di rischio generico ovvero nelle immediate adiacenze di un rischio specifico o dell'oggetto che s'intende segnalare e in un posto bene illuminato e facilmente accessibile e visibile.

In particolare per segnalare i rischi di urto contro ostacoli, di cadute di oggetti e di caduta da parte delle persone entro il perimetro delle aree edificate dell'impresa cui i lavoratori hanno accesso nel corso del lavoro, si userà il giallo alternato al nero ovvero il rosso alternato al bianco a bande inclinate di 45°; le dimensioni della segnalazione saranno commisurate alle dimensioni dell'ostacolo o del punto pericoloso da segnalare.

Per quanto riguarda le segnalazioni luminose ed acustiche, esse vengono riservate all'individuazione di pericoli, alla chiamata di persone per un'azione specifica o allo sgombero delle persone.

Le segnalazioni luminose sono state adottate nel rispetto dei seguenti criteri:

- la luce emessa dovrà produrre un contrasto luminoso adeguato al suo ambiente, in rapporto alle condizioni d'impiego previste, senza provocare abbagliamento per intensità eccessiva o cattiva visibilità per intensità insufficiente;

Mh

- le superfici emittitrici del segnale di colore uniforme utilizzeranno colori classificati secondo dell'Allegato I del D.Lgs. N.493/96;
 - le superfici emittitrici che recano un simbolo su un fondo determinato, utilizzeranno simboli regolati dall'Allegato I del D.Lgs. N.493/96;
 - per i segnali luminosi in grado di emettere un segnale continuo ed uno intermittente, si è adopererà quest'ultimo rispetto a quello continuo per indicare un livello più elevato di pericolo o una maggiore urgenza dell'intervento o dell'azione richiesta od imposta.
- Le segnalazioni acustiche sono state adottate nel rispetto dei seguenti criteri:
- il livello sonoro emesso sarà nettamente superiore al rumore di fondo, in modo da essere facilmente udibile, senza tuttavia essere eccessivo o doloroso;
 - il livello sonoro emesso sarà facilmente riconoscibile in rapporto particolarmente alla durata degli impulsi ed alla separazione fra impulsi e serie di impulsi, e dovrà distinguersi nettamente si da altri segnali acustici;
 - per i segnali acustici in grado di produrre emissioni sonore sia con frequenza costante che variabile, la frequenza variabile andrà impiegata per segnalare, in rapporto alla frequenza costante, un livello più elevato di pericolo o una maggiore urgenza dell'intervento o dell'azione sollecitata o prescritta;
 - l'emissione acustica destinata a segnalare lo sgombero sarà distinguibile e continua.

Elenco sommario dei DPI messi a disposizione dei lavoratori e loro modalità di utilizzo

La scelta e l'acquisto dei DPI è stata fatta valutandone l'adeguatezza alle fasi di lavoro cui sono destinati in relazione al grado di protezione richiesto. L'acquisto di tali DPI, inoltre, è stata fatta tenendo conto anche delle caratteristiche anatomiche dei lavoratori che li utilizzano.

Nelle riunioni di informazione e formazione, si provvederà a fornire ai lavoratori tutte le necessarie indicazioni sulle procedure di utilizzo per il corretto uso dei DPI.

Il RSPP sig. DA NOMINARE, assicurerà il controllo sull'effettivo utilizzo, da parte delle maestranze, dei DPI consegnati loro, verificando, inoltre che ai dispositivi di protezione non vengano apportate modifiche di alcun genere.

Si riportano, di seguito, i criteri funzionali seguiti per la scelta, acquisto ed assegnazione dei DPI.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELLA TESTA

Tipologie di pericoli nei confronti dei quali offrono protezione:

Caduta di materiali dall'alto, colpi, urti.

Caratteristiche del prodotto

I dispositivi di protezione della testa, la cui utilizzazione è obbligatoria per chiunque si trovi per qualsiasi ragione, presente in cantiere, fa parte della dotazione di DPI di tutti i lavoratori.

Le caratteristiche valutate per la scelta sono: la resistenza, la qualità del dispositivo di smorzamento dell'urto, la compatibilità con altri DPI (otoprotettori, schermi, occhiali, ecc.), la leggerezza. Sono state considerate, inoltre, anche l'aerazione consentita e la funzionalità dei dispositivi finalizzati a solidarizzare il casco alla testa del lavoratore.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELLE MANI E DELLE BRACCIA

Tipologie di pericoli nei confronti dei quali offrono protezione:

Vibrazioni, abrasioni, punture e tagli, contatti con catrame, oli minerali e derivati, amianto, shock termici o elettrici, ecc..

Tipologia del prodotto in relazione all'attività lavorativa

- guanti in tela rinforzata: destinati ad un uso generale, offrono una limitata protezione a piccoli tagli o abrasioni e al contatto diretto con grassi ed oli; sono raccomandati durante lavorazioni non specifiche, come, ad esempio, nella movimentazione dei materiali da costruzione (mattoni, vetri, piastrelle e materiali ceramici, legno, ferro, ecc.)
- guanti di gomma: destinati a lavori in cui vengono utilizzati prodotti chimici, come solventi o prodotti caustici e nella verniciatura a mano o a spruzzo;
- guanti specifici per la protezione da contatto con catrame o suoi derivati, oli disarmanti, acidi, solventi e prodotti chimici in generale;
- guanti antivibranti destinati a lavori con martelli demolitori elettrici e pneumatici, con vibrator ad immersione e tavole vibranti;
- guanti specifici per elettricisti, destinati, cioè, ai lavori su parti in tensione;
- guanti di protezione al calore, destinati a lavori di saldatura o in cui vi sia contatto con materiali ustionanti.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DEI PIEDI

Tipologie di pericoli nei confronti dei quali offrono protezione

Perforazioni, compressioni, tagli e abrasioni, shock termici

Tipologia del prodotto in relazione all'attività lavorativa

- Scarpe di sicurezza a sfilamento rapido, con suola imperforabile e puntale di protezione, destinati a tutte quelle lavorazioni in cui sia presente il rischio di perforazione o schiacciamento, come, ad esempio, lavori di demolizione, di carpenteria, movimentazione di materiali,, scavi, ecc..
- Scarpe di sicurezza dotate di soletta interna termoisolante, da utilizzarsi durante le lavorazioni in cui vi sia presenza di materiali molto caldi o semplicemente durante la stagione fredda;
- Scarpe di sicurezza dotate di suola antisdrucchiolevole, destinate a tutte quelle lavorazioni in cui si presente il rischio di scivolamento, come i lavori su ponteggi o su coperture a falde inclinate;
- Stivali alti di gomma, da utilizzarsi durante i getti di calcestruzzo di orizzontamenti o per lavorazioni in zone acquitrinose, o comunque, ogni volta in cui vi sia la presenza di un significativo strato di acqua.

Ph

OTOPROTETTORI

Tipologie di pericoli nei confronti dei quali offrono protezione

Esposizione al rumore.

Tipologia del prodotto in relazione all'attività lavorativa

Gli otoprotettori scelti (inserti auricolari, cuffie antirumore) avranno il compito di assorbire le frequenze sonore, differenti a seconda dei luoghi e delle lavorazioni, dannose per l'udito ma non quelle utili per la comunicazione e per la percezione dei pericoli. La scelta di questo particolare mezzo di protezione ha tenuto conto della praticità d'uso e della tollerabilità individuale.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE

Tipologie di pericoli nei confronti dei quali offrono protezione:

Inalazione di polveri, fumi, nebbie, gas, vapori fibre.

Tipologia del prodotto in relazione agli inquinanti

Tra le varie tipologie di dispositivi di protezione delle vie respiratorie, si sono adottate le semimaschere a filtri intercambiabili, classificate in base ai filtri stessi. Avremo, quindi, semimaschere con:

- filtro tipo A (marrone), destinati alle lavorazioni in cui vi è presenza di vapori organici o di solventi (ad es. lavorazioni con bitumi o asfalti caldi, verniciature a spruzzo, ecc.);
- filtro tipo B (grigio), destinati a lavorazioni con presenza di gas e vapori inorganici (ad es. gas alogenati e nitrosi, gas incendio, idrogeno solforato, acido cianidrico);
- filtro tipo E (giallo), destinati a lavorazioni con presenza di anidride solforosa e acidi solforosi;
- filtro tipo K (verde), destinati a lavorazioni con presenza di ammoniaca;
- filtro di tipo P (bianco), destinati a lavorazioni con presenza di polveri tossiche, fumi, nebbie (ad es. polveri di amianto, silicio, alluminio).

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Tipologie di pericoli nei confronti dei quali offrono protezione

Radiazioni non ionizzanti, proiezioni di schegge, getti o schizzi, polveri e fibre.

Tipologia del prodotto in relazione all'attività lavorativa

Gli occhiali e/o gli schermi protettivi sono destinati ai lavoratori impegnati in attività comportanti il rischio di proiezione di schegge, materiali roventi, caustici, corrosivi, ecc.

Schematicamente, le tipologie di danni possibili sono le seguenti:

- meccaniche, in conseguenza di proiezione di schegge, trucioli, aria compressa, urti accidentali;
- ottiche, causate da irradiazione ultravioletta, luce intensa, raggi laser;
- termiche, causate da getti di liquidi caldi o da contatto con corpi caldi.

Gli occhiali con protezione laterale, saranno obbligatori per tutte le normali lavorazioni in cui vi è la possibilità di proiezioni di materiali con impatto debole; i lavoratori che eseguiranno lavorazioni con macchine ed attrezzature (sega circolare, flex, trancia - piegaferri, ecc.) saranno dotati, invece, di occhiali con protezione laterale munite di lenti in vetro temperato antiurto. Per quelle lavorazioni nelle quali vi è la presenza di polveri o fibre minute (fibre di amianto, lana di vetro, sabbatura, ecc.), saranno forniti occhiali a tenuta aderenti al viso. Gli addetti, infine, alla saldatura ossiacetilenica o elettrica, saranno dotati di schermi atti a filtrare i raggi UV (ultravioletti) e IR (infrarossi) che possono produrre lesioni alla cornea, al cristallino e, in alcuni casi, alla retina.

DISPOSITIVI ANTICADUTA

Tipologie di pericoli nei confronti dei quali offrono protezione:

Cadute dall'alto.

Tipologia del prodotto in dotazione

I dispositivi anticaduta per i normali lavori edili da eseguirsi in elevazione, saranno:

imbracatura con bretelle e fasce gluteali;

fune di trattenuta di lunghezza tale da limitare la caduta a non più di m 1,5.

Tale fune di trattenuta sarà dotata di un dispositivo di dissipazione dell'energia, per cui andrà valutato preventivamente, a cura del preposto sig. \$MANUAL\$, la presenza di eventuali ostacoli sottostanti.

INDUMENTI PROTETTIVI PARTICOLARI

Tipologie di pericoli nei confronti dei quali offrono protezione:

Shock termici, investimento, amianto, getti o schizzi

Tipologia dei prodotti in relazione all'attività lavorativa

- Indumenti ad alta visibilità nelle lavorazioni stradali;
- Indumenti di protezione contro le intemperie;
- Grembiuli e gambali nelle lavorazioni di posa di asfalti;
- Tute speciali per le attività di rimozione di amianto.

AZIONI DUVRI

Per evitare rischi da interferenze tra attività di cantiere e i lavoratori o dei visitatori, si prescrive il divieto assoluto per i lavoratori e per i visitatori di praticare i luoghi ove si svolgono attività di cantiere. Non sono consentite attività lavorative o accessi, anche occasionali, nei luoghi di cantiere da parte di personale comunale non specificamente autorizzato. Le aree di cantiere saranno delimitate e segnalate nonché vigilate da personale dell'impresa addetto a ciò.

Le azioni saranno coordinate da personale dell'impresa con il supporto del personale di guardiania della Napoli Servizi.

Durante le prove e le verifiche non potranno essere usati gli ascensori e il personale comunale sarà informato dello svolgimento di tali attività anche per evitare l'uso da parte del personale delle apparecchiature informatiche che potrebbero danneggiarsi nonché per evitare cadute o inciampi del personale stesso, a causa dell'interruzione di illuminazione degli spazi per lo sgancio e riattacco della erogazione elettrica.

Il titolare dell'impresa o suo delegato è responsabile di garantire l'assenza di tali interferenze.

Le principali attività di verifica saranno preferibilmente concentrate nel giorno di martedì in quanto in tale giorno vige la chiusura al pubblico della struttura.